

L'AZIENDA DOLCIARIA PARMIGIANA HA DEBITI PER 22 MILIONI DI EURO MA VA A CIBUS

# Battistero, la crisi continua ma spunta un compratore

La società interessata è la Bresciadolci. Il suo direttore commerciale Moretti starebbe visionando i conti già da due giorni

Silvio Marvisi

**T**empo di bilanci per la Battistero ancora alle prese con molti problemi. Dopo le difficoltà della passata campagna per i panettoni e quella delle colombe pasquali, lunedì si è tenuto il consiglio d'amministrazione mentre la notizia che circola già da qualche tempo è quella dell'arrivo di un compratore o di un nuovo socio che possa risollevarne le sorti dell'azienda parmigiana.

La Bresciadolci, nella persona del direttore commerciale Felice Moretti, si sarebbe fatta avanti anche se in merito mancherebbero ancora diversi passaggi. Se da un lato potrebbe essere passata in mano alla nuova proprietà, dal cda non si hanno notizie in merito all'operazione. Visti i problemi del recente passato i sindacati hanno già chiesto da tempo un primo incontro con i dirigenti Battistero per saperne di più delle attuali condizioni di salute dell'azienda. Dopo i recenti avvenimenti, o presunti tali riguardo alla firma del contratto di cessione, Maura Colla (cgil) ha chiesto un incontro urgente. Nel caso non arrivino risposte, come già accaduto nel recente passato, lavoratori e sindacati potrebbero arrivare alla mobilitazione.

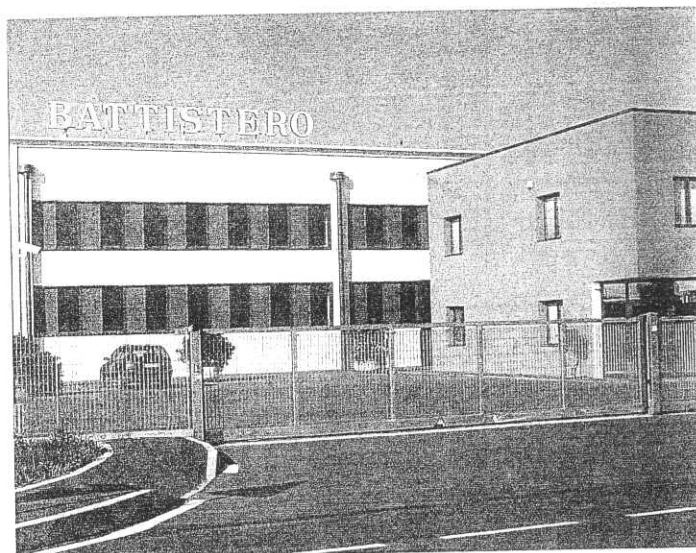
Si dovrà capire cosa vuol fare la Bresciadolci: se acquisire Battistero, migliorarne la competitività e

farla funzionare nella stessa sede che occupa da qualche tempo oppure se parcellizzarla e sfruttarne ogni singolo pezzo, a partire dalle linee produttive. I macchinari in leasing, riscattabili a poco prezzo, potrebbero essere una preda ambita specie per la linea che produce panettoni farciti. Se nella prima opportunità i lavoratori rimarrebbero al loro posto e l'azienda attiva, nella visione più catastrofica si deve mettere in conto la chiusura della fabbrica di dolci attiva da lungo tempo e l'eventuale fallimento.

Gli amministratori già tempo fa avrebbero preso in considerazione la possibilità di giungere a una ristrutturazione del debito, ma anche industriale, dando incarico a un commercialista di analizzare la situazione. Piano che si sarebbe arenato e di cui, al momento, non si sa più nulla.

## MOMENTO DIFFICILE IN AZIENDA

L'ultima campagna, delle colombe, non ha dato grandi risultati. Se il bilancio 2008 riportava un fatturato attorno ai 35 milioni di euro, quello che si chiuderà nei prossimi giorni avrà cifre ben più basse tenuto conto anche dei mille problemi del periodo natalizio, in cui produzione e vendite hanno subito una forte flessione. Ai circa 30 lavoratori è stato chiesto di smaltire i giorni di ferie mentre un numero contenuto di operai si sta occupando della manutenzione



La sede della Battistero

## CHI È BRESCIADOLCI



Ha sede in via Artiglianale 64/68 a Montirone di Brescia. Ha iniziato l'attività nel 1984 e nel 2002 si è annessa, per fusione, la Brioche Pasquier. Il totale debiti è aumentato dal 2007 da 4,17 milioni di euro a 8,87 milioni (2008) mentre i ricavi dalle vendite sono saliti da 8,7 (2007) ai 14,8 milioni di euro del bilancio 2008. L'utile netto è diminuito da 133 mila euro a poco più di 86 mila nel risultato più recente. La Bresciadolci nel 2008 vantava 50 dipendenti fra operai e impiegati.

degli impianti. I debiti hanno raggiunto quota 22 milioni di euro in tre anni di gestione e la situazione appare tutt'altro che rosea.

## BATTISTERO VA A CIBUS

Le note positive non mancano. Battistero sarà presente a Cibus con uno stand, a testimonianza della volontà di ripresa dell'azienda e dei suoi dirigenti. La fase pre-campagna panettoni è già avviata come per gli anni scorsi. Da segnalare anche la presenza del direttore commerciale di Bresciadolci, Moretti, che da due giorni starebbe visionando ogni parte dell'azienda. Resta da vedere se l'azienda bresciana potrà accollarsi i debiti di Battistero e traghettarla così verso acque più tranquille.